



Organo mensile dell'Associazione Italiana Calciatori

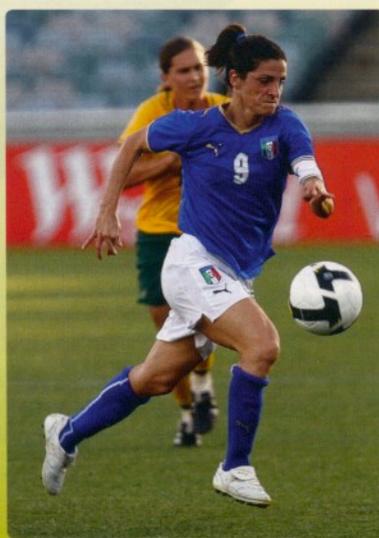
il Calciatore



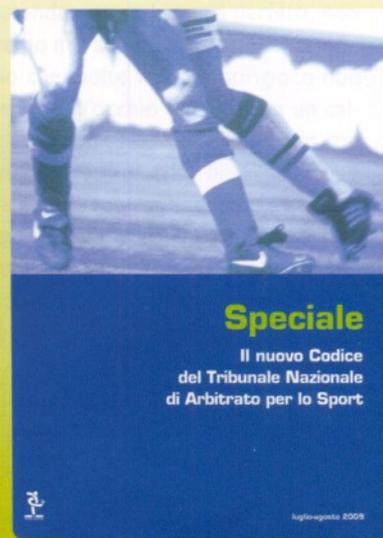
Ritiro precampionato **AIC 2009** per calciatori "senza contratto"



Primo piano: un'analisi sulle iniziative delle Leghe a favore dei giovani



Calcio Femminile: nuova stagione al via tra fermenti e novità



Inserto: Il nuovo Codice del Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport

Al via la nuova stagione sportiva

Calcio femminile: fermenti e novità

Nuova stagione anche per il calcio femminile e annata 2009/2010 che si presenta subito all'insegna di novità importanti.

Per quel che riguarda il campo, il primo appuntamento stagionale sarà l'assegnazione della Supercoppa, a Taormina sabato 26 settembre, in una partita che riproporrà l'ennesima sfida tra le due storiche rivali di questi ultimi anni: il Bardolino campione d'Italia e la Torres. I campionati nazionali prenderanno il via nel week-end del 10-11 ottobre col dichiarato obiettivo da parte del settore di cercare di ritagliarsi uno spazio sempre più importante nel panorama calcistico italiano. In effetti la principale novità è stavolta rappresentata proprio dal cambio nella "poltrona di comando": dopo 12 anni di gestione Levati, ecco ora il turno del vulcanico Giancarlo Padovan, giornalista professionista, ex direttore di Tuttosport e attuale direttore del Corriere di Livorno, a vestire i panni di presidente della Divisione Calcio Femminile. Dopo diversi anni in cui ha avuto modo di conoscere il panorama femminile attraverso vari incarichi come allenatore, ora Padovan ha la possibilità di mettere le sue competenze e le sue esperienze via via maturate, al servizio della crescita del settore.

Ristrutturazione dei campionati

Primo passo (era tra i punti qualificanti del suo programma al momento di presentare la sua candidatura alla presidenza della Divisione) la riforma dei campionati che vedrà il suo sviluppo e compimento nell'arco delle prossime tre stagioni sportive. Già da quest'anno è così prevista in A2 la novità di una doppia promo-

zione in modo che saliranno in serie A le prime due classificate nei due gironi in cui è suddivisa la categoria; ciò porterà ad avere nella stagione 2010/2011 una serie A con 14 squadre ai nastri partenza. Invariata la formula delle due retrocessioni dalla A all'A2, l'altra novità per questo campionato 09/10 è rappresentata dall'unica retrocessione (per girone) dalla A2 alla B.

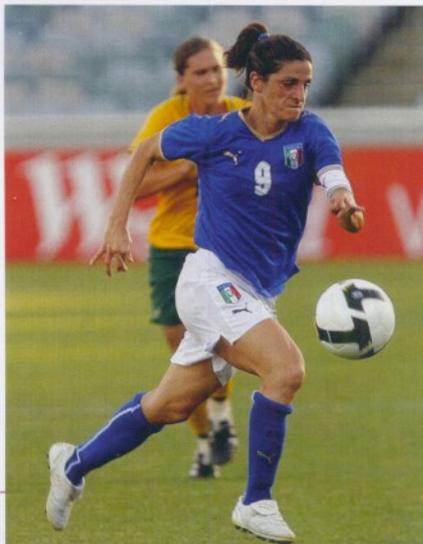
A proposito di serie B, confermati i tradizionali quattro gironi che saranno però composti rispettivamente da 11 (tre gironi) e 10 formazioni (un girone): numeri in effetti al ribasso, figli delle difficoltà economiche di questo periodo. Al posto della retrocessa Riozzese che prosegue l'attività solo col settore giovanile e del Bari che chiude l'attività, sono state ripescate in A2 il Graphistudio Campagna e l'Ariete Calcio.

Maggiore equilibrio?

I movimenti di mercato stanno caratterizzando cambiamenti sia sulle panchine che negli organici delle squadre per quella che sulla carta potrebbe anche essere una stagione maggiormente all'insegna dell'equilibrio, con campionati così più avvincenti e incerti. Campagna trasferimenti che vede il gran colpo della Torres che si è aggiudicata dal Bardolino (squadra campione in carica) il bomber più prolifico degli ultimi anni, Patrizia Panico, capitano della nazionale. Sempre dal Bardolino, passaggio in Sardegna anche per il difensore centrale Sorvillo, con la squadra sarda che proprio mentre andiamo in stampa con questo numero del Calciatore, è impegnata in Slovenia nei preliminari dell'Uefa Women's Champions League. Le avversarie sono sulla carta

tecnicamente abordabili e questo fa sperare in un passaggio del turno che consentirebbe alla Torres di accedere alla successiva fase di settembre cui è già qualificato il Bardolino, in virtù della conquista dell'ultimo scudetto. Ancora per quel che riguarda la squadra veneta c'è da dire che ha perso altri due pezzi pregiati: la forte centrocampista centrale Tuttino che si è accasata a Chiasiellis mentre Sara Gama, una delle giovani calciatrici più forti in circolazione, è passata al Tavagnacco. Per la sua campagna acquisti il Bardolino si è rivolto in questa estate alla pista straniera e intanto ha affidato la panchina all'emergente Marchesini, nella scorsa stagione alla guida della Primavera. Altri colpi importanti li ha ulteriormente piazzati il Tavagnacco che vedrà scendere in campo con i suoi colori giallo-blù sia Marchitelli, portiere della Nazionale, che Bonetti, altra giovane di belle speranze. Rimanendo nei quartieri alti della classifica un cenno alla Reggiana che confermando in blocco l'organico e considerando la giovane età della rosa a disposizione, beneficerà di un

Qui sotto Patrizia Panico, bomber e capitano della Nazionale, pezzo pregiato dell'ultima campagna trasferimenti: è passata dal Bardolino alla Torres. ▼



anno in più d'esperienza per provare a raggiungere un traguardo ancora più prestigioso del terzo posto della stagione appena conclusa.

Discorso diverso per le altre sette realtà della serie A – c'è comunque da dire che il cosiddetto "mercato" è tuttora aperto e ci possono dunque essere ancora delle sorprese – che si presentano ai blocchi di partenza con valori tecnici tutto sommato simili e con una posizione in classifica che dipenderà soprattutto da chi riuscirà a gestire meglio le proprie risorse, programmando per bene la propria stagione. Da segnalare il neopromosso Brescia che con Valetto, Franchini, Dedè si è assicurato un terzetto di giocatrici già di categoria; il ritorno di Ceroni e Mangili all'Atalanta e quello di Sironi e Piva alla Fiammamonza; il Venezia ha perso il suo bomber Cavallini, scesa in A2 nel Ravenna, mentre nel Torino c'è gran fermento sia in entrata che in uscita.

Roma-Lazio: primo storico derby in serie A

C'è poi da dire che per la prima volta nella storia del calcio giocato dalle donne, nel prossimo campionato andrà in scena nella massima serie il derby tra la Lazio e la Roma. Con la "Lupa" che ha in effetti ridimensionato le sue ambizioni lasciando partire diverse giocatrici di valore assoluto, sostituendole con la nazionale under 19 Marchese e con la coppia Soru e Sardu che nella passata stagione erano alla Torres senza però riuscire a trovare troppo spazio; con le "Aquilotte" che confermando in blocco il gruppo vincente della stagione precedente, puntano ancora sull'entusiasmo della promozione e si affidano al nucleo storico del gruppo per ben figurare. Per quel che riguarda infine le panchine, da segnalare il ritorno dopo un anno di sosta di Nazarena Grilli, ex mister del Fiammamonza, campione d'Italia nel 2005/06: siederà in A2, sulla panchina del retrocesso Milan, per un rilancio in grande stile di una nobile decaduta.

Assegnate anche panchina d'oro e d'argento

A Coverciano stage per allenatori

Si è tenuto a Coverciano alla fine di giugno lo stage per allenatori di calcio femminile organizzato dall'Associazione Italiana Allenatori Calcio in collaborazione con la Divisione Calcio Femminile, una due giorni che ha visto la partecipazione di 45 allenatori (12 le donne) che operano nei campionati organizzati dalla Divisione.

La trattazione della parte tecnica-teorico/pratica è stata affidata all'allenatore della Roma, Luciano Spalletti, a Renzo Ulivieri (presidente Aiac) e a Maurizio Viscidi, allenatore professionista. Lo staff dei docenti comprendeva anche Barbara Rossi (psicologa dello sport che si è soffermata sulla gestione del gruppo in una squadra femminile), Luca Gatteschi (medicina sportiva, con le problematiche mediche nelle squadre di calcio femminile) e Paolo Giordani (preparazione atletica).

Nelle due giornate dello stage, spazio pure all'assegnazione (come succede nel calcio maschile e si tratta della prima volta per quel che riguarda il calcio femminile) dei premi "La Panchina d'Oro" e quella "d'Argento", assegnati agli allenatori più votati nel corso di un referendum indetto tra i tecnici dei campionati di A ed A2 mentre il premio alla carriera è stato assegnato a Sergio Guenza che è stato per lunghi anni Commissario tecnico della Nazionale femminile. Per quel che riguarda i premi per gli allenatori, ad aggiudicarsi la "Panchina d'Oro" è stata Milena Bertolini (Reggiana, serie A) mentre a Ilaria Rivola (Brescia, A2) è andata quella d'argento. Eccoci qui dunque dedicare un po' di spazio alle due premiate.

Milena Bertolini (Reggiana, serie A)

"In verità non me l'aspettavo, pensavo premiassero l'allenatore del Bardolino che lo scorso campionato ha vinto scudetto, Coppa Italia e Supercoppa. Sono rimasta dunque sorpresa ed è stata certo una bellissima soddisfazione visto che a votare sono stati i miei colleghi e naturalmente devo sempre ricordare i tanti meriti della società e della squadra. È un premio questo che io penso di poter spiegare per il gioco che ha sempre cercato in questi anni di esprimere la mia squadra, non importa se il nostro obiettivo primario sia sempre stato in fondo la salvezza. È una cosa questa del gioco che in effetti riconosco come mia, fa proprio parte della mia filosofia di gioco, la considero praticamente un dovere morale per quel che riguarda il calcio femminile: cercare insomma di giocare bene, far vedere che anche le ragazze ce la possono fare, è la migliore risposta verso i tantissimi scettici che ci sono verso il nostro calcio. No insomma alle famose palle lunghe e pedalare, ma palla a terra, cercare dunque il gioco attraverso il possesso di palla, anche magari perdendo delle partite proprio per aver sempre e comunque cercato di giocare. Importante è che ci sia il divertimento ed è per questo che io tanto insisto sul concetto di "giocare". Che vuoi, le società cercano di organizzarsi di più, d'essere anche più "serie", ma il nostro movimento resta comunque sempre indietro, qui quel che manca è la volontà politica, questo nostro calcio non ce la fa da solo. Dicono della mentalità che c'è qui da noi ma sta di fatto che altre nazioni, simili culturalmente alla nostra e penso alla Spagna e alla Francia, loro sì che hanno cambiato passo. Ci accusano pure di non aver mai vinto niente e non è vero, c'è stata la vittoria all'Europeo under 19, ma cosa è cambiato? Ci si nasconde dietro ai soliti luoghi comuni ma quel che manca, ripeto, è la volontà politica. Quel che mi ha fatto bene è stato incontrare una persona come Renzo Ulivieri, ecco, lui sì che ci crede, sono già tre anni che partecipa ai nostri stage di aggiornamento e si vede e si sente che lui non fa proprio differenze tra maschi e femmine".

Ilaria Rivola (Brescia, A2; promossa per questa stagione 09/10 in A)

"Mi sento orgogliosa e onorata, un premio che io considero come il coronamento di un lungo lavoro di costruzione che dura da parecchi anni e dunque oltre alla società e alle ragazze della squadra, mi piace qui ringraziare pure il mio staff con cui si lavora davvero assieme da tempo: il preparatore atletico Luca Medolago; quello dei portieri, Gianni Taiocchi; l'allenatore in seconda Alessandro Mondini; il mental coach, Omar Beltran. Lì a Brescia siamo partiti sei anni fa dalla serie C, ricordo che c'erano in tutto appena quattro-cinque ragazze e i dirigenti... adesso, dopo tre promozioni, per la prima volta siamo in serie A. Come movimento siamo sempre i parenti poveri del calcio maschile e pure avendo un campionato di serie A e una Nazionale che si appresta a disputare un torneo importante come il Campionato Europeo, siamo pur sempre all'interno della Lega Nazionale Dilettanti. Nello spogliatoio diciamo che cerco di essere autorevole, non autoritaria e per questo nostro debutto in serie A, quel che cerchiamo è una salvezza da raggiungere senza portarci dietro troppa ansia da prestazione".